

2006 per ridurre entro limiti fisiologici l'evasione e l'elusione contributiva. Occorre incrementare e migliorare la dotazione degli strumenti e delle risorse per ottenere i risultati definitivi.

Il 2005 ha visto proseguire le attività di riorganizzazione contabile e gestionale del patrimonio. Sono stati recuperati, nei confronti degli inquilini, gli adeguamenti ISTAT relativi al periodo 2001-2003 per circa 1,3 milioni di euro, e nel 2006 si proseguirà attraverso il recupero delle somme quantificate ma non ancora richieste.

Inoltre, attraverso la sistemazione contabile e l'analisi puntuale degli incassi è stato possibile procedere all'abbinamento del 45% dei canoni di locazione incassati, ma finora non riportati sull'anagrafica dell'inquilino per mancanza di dati. Tali elementi, accanto ad una politica più attenta di gestione del credito, hanno permesso di controllare la morosità del 2005, mantenendola a livelli in linea con lo scorso esercizio.

Occorrerà, comunque, intervenire e migliorare ulteriormente l'attività di lotta alle morosità, realizzando un ufficio ad hoc focalizzato sulla gestione unificata delle fasi di accertamento e di gestione immediata delle somme che risultassero non incassate.

In attesa di adottare le iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare, va fronteggiato un aspetto, tutt'altro che irrilevante, legato alla manutenzione del patrimonio immobiliare che deve puntare al superamento della fase caratterizzata da "interventi spot" e privilegiare una programmazione accurata che, nell'immediato, consenta di smaltire le richieste di interventi per zone, procedendo, se necessario, ad un adeguamento del budget, allo scopo di evitare contenziosi inutili ed onerosi.

Infine va evidenziata la volontà di questo Consiglio di arrivare alla definizione del progetto per la valutazione dei rischi aziendali legati all'applicazione della normativa prevista dal Decreto legislativo 231 del 2001 che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la responsabilità penale per gli Amministratori degli Enti.

Alla luce di ciò è necessario individuare un modello organizzativo di risk assessment e risk management che consentano l'identificazione dei rischi in relazione ai reati che possono essere commessi dalla struttura, nonché l'adozione di un codice etico e di un sistema di sanzioni disciplinari. Per quanto riguarda l'organismo di controllo e verifica dell'applicazione dei modelli, la Fondazione ha già, al proprio interno, una risorsa addetta all'internal auditing e, già nel corso del mese di maggio 2006 ha approvato il proprio piano di audit.

Il miglioramento della gestione previdenziale è stato, insieme ad una accorta politica finanziaria e di controllo dei costi di gestione, fondamentale per il raggiungimento di un risultato di esercizio non trascurabile.

Gentili Consiglieri, il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2005 evidenzia un avanzo di gestione di circa 14 milioni di Euro, che con soddisfazione si sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione con i relativi allegati.

IL PRESIDENTE
(Donato Porreca)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 2005
DELLA FONDAZIONE ENASARCO**

Il conto consuntivo 2005 della Fondazione, nelle risultanze predisposte dagli uffici ed esaminato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 13 giugno 2006, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

In linea generale il Collegio, come peraltro già rilevato nella propria relazione sul bilancio relativo al Consuntivo 2004, osserva che gli effetti della manovra approntata dal Consiglio di Amministrazione in relazione allo sbilancio previdenziale continuano a produrre risultati apprezzabili. Infatti, lo sbilancio previdenziale registrato nell'esercizio 2005 è pari ad Euro 24.339.161,31, notevolmente inferiore rispetto a quello registrato nell'anno 2004 pari ad Euro 50.685.176,58.

In particolare, a fronte di contributi previdenziali per Euro 707.003.685,10 sono state registrate uscite per prestazioni previdenziali per Euro 731.342.846,41.

Ciò va comunque correlato al contenimento della crescita delle prestazioni previdenziali che risulta incrementato nell'anno 2005 del 3,31 % rispetto allo stesso dato dell'anno 2004, con una notevole riduzione rispetto al valore del 5,72% rilevato nel periodo 2003-2004.

Si tratta quindi di un cambio di tendenza che, sulla base delle prime valutazioni, sembra assumere connotazioni di continuità.

Questo non esime comunque dal persistere nella costante attività di monitoraggio del rapporto prestazioni-contributi, elemento di stabilità dell'intero bilancio della Fondazione.

La situazione patrimoniale presenta le seguenti risultanze complessive:

ATTIVO/PASSIVO 6.015.174.647,85

PATRIMONIO NETTO 3.763.220.071,61

Il risultato di esercizio evidenzia un utile di Euro 14.314.345,88.

Il conto economico, al 31.12.2005, presenta le seguenti risultanze:

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE 851.735.669,17

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI - 10.378.958,19

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI + 18.131.209,54

VALORE DELLA PRODUZIONE 889.297.763,70

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 45.314.345,88

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO - 31.000.000,00

UTILE DI ESERCIZIO

14.314.345,88

Per quanto attiene alle componenti di dettaglio delle voci della situazione patrimoniale e del conto economico, il Collegio rinvia al contenuto della nota integrativa; i Sindaci ritengono comunque opportuno segnalare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione quanto segue.

STATO PATRIMONIALE

La gestione dei crediti presenta nel suo complesso un lieve ma tendenziale miglioramento. Le componenti più significative costituite dai crediti verso le ditte e da quelli verso l'inquilinato hanno subito una crescita inferiore, se non una diminuzione, rispetto ai valori registrati nel bilancio relativo all'esercizio 2004.

In specie, i crediti verso le ditte risultano incrementati di Euro 19.922.505,32, contro i 21.106.279,52 dell'esercizio precedente, mentre i crediti verso l'inquilinato, circostanza questa particolarmente apprezzabile, sono diminuiti di Euro 1.160.166,18, in luogo di un incremento di Euro 7.367.474,30 registrato nell'esercizio 2004.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati di bilancio, va rilevato che nel corso dell'esercizio 2005 la Fondazione ha provveduto al recupero degli arretrati Istat, il cui adeguamento era fermo da alcuni anni.

In considerazione del miglioramento della situazione dei crediti, non è stato ritenuto opportuno stanziare alcun accantonamento a carico del conto economico a fronte sia dei crediti per recuperi contributivi, che per crediti verso inquilini morosi.

Il Collegio prende atto delle iniziative assunte dalla struttura amministrativa della Fondazione che, anche attraverso il recupero di inefficienze organizzative, hanno consentito un evidente miglioramento della gestione complessiva dei crediti.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio, in relazione all'andamento delle entrate da contributi per assistenza, rileva che, rispetto all'anno 2004, pur in presenza di prestazioni assistenziali costanti, vi è un incremento dell'5,64%, per un importo complessivo di Euro 39.510.983,87; tale incremento è di oltre tre volte quello registrato nel periodo 2003-2004 e che si è attestato all'1,68%.

In merito all'ulteriore remunerazione riconosciuta dalla Fondazione sulle quote capitali FIRR incassate ammontanti per l'anno 2005 ad Euro 52.079.025,95 (-1,83% rispetto al 2004 pari ad Euro 53.050.308,72), il Collegio insiste affinché gli Organi di amministrazione della Fondazione provvedano a rideterminare, in contraddittorio con le Parti interessate, la misura degli interessi annualmente riconosciuti. Tale ulteriore remunerazione è attualmente definita nella misura del

4% annuo, circostanza questa priva di qualsiasi riscontro sul mercato degli investimenti mobiliari.

Con riferimento alla gestione del comparto immobiliare, il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio 2005 non sono stati registrati significativi aumenti del rendimento riconosciuto dall'investimento in immobili sia abitativi che commerciali. Il valore rilevato risulta quindi ancora al di sotto del dato previsionale riportato nel bilancio tecnico attuariale.

Occorre in tal senso insistere nella razionalizzazione dell'investimento al fine di privilegiare la capacità di produzione di reddito.

In conclusione il Collegio sollecita gli Organi della Fondazione a monitorare i costi complessivi operativi, nella logica generale di contenimento dei costi, diretta a migliorare ed ottimizzare il risultato gestionale.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio ritiene che il consuntivo in esame possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely representing the Collegio dei Sindaci. The signature is composed of several overlapping loops and strokes, with the word "Procuratore" partially visible in the middle.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NELL'ESERCIZIO 2005

Il paragrafo dedicato alle statistiche si apre, come di consueto, con le tabelle dedicate all'analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre, raccolte in una serie storica che analizza gli anni dal 1995 al 2005. In questo lasso di tempo, il numero delle pensioni complessivamente erogate è passato da 75.339 nel 1995 a 110.808 nel 2005, con un aumento del **47,08%**.

Il dato mostra un diverso andamento, nell'analisi per tipologia di pensione erogata:

◆	Vecchiaia	da 45.877	a 70.905	+ 54,55%;
◆	Invalidità	da 5.771	a 4.935	- 14,47%;
◆	Superstiti	da 23.691	a 34.968	+ 47,60%.

Il numero delle pensioni in pagamento alla fine del 2005 era quello risultante dalla tabella A1, che reca il confronto con gli anni precedenti, mentre le tabelle A2 – A6 mostrano, in forma grafica, l'andamento delle varie tipologie di prestazioni nel periodo considerato.

Le successive tabelle B1 – B7 espongono diverse analisi delle pensioni in pagamento al 31 dicembre 2005, quali quelle per Regione, per classi di età, per classi di importo, ecc.; anche di alcune di queste è stata proposta l'interpretazione attraverso grafici.

Le pensioni in pagamento al 31 dicembre 2005 sono così suddivise:

◆	Vecchiaia	63,99%;
◆	Invalidità	4,45%;
◆	Superstiti	31,56%.

Dalla analisi generale dei prospetti, si evidenzia che, dal confronto con i valori del 2004, il numero delle pensioni ha subito un incremento dell'1,85%; nel 2004, rispetto ai valori del 2003, il numero delle pensioni aveva subito un incremento del 2,42%, mentre nel 2003, rispetto al 2002, si era avuto un incremento del 2,93%.

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 0 – 250 €, sia per quanto concerne gli uomini, che per le donne.

Le pensioni di vecchiaia, invece, hanno il valore modale nella classe 517 – 1.032 €, per quanto concerne gli uomini, mentre per le donne la classe modale è quella 0 – 250 €.

Nella classificazione per Regioni, Tab. B7, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56,06% delle prestazioni è erogato al nord, il 22,92% al centro ed il 20,79% al sud ed isole. Il restante 0,22% viene erogato a pensionati residenti all'estero.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di età, emerge che la classe modale è quella compresa tra i 65 ed i 79 anni sia per gli uomini, che per le donne, nel caso delle pensioni di vecchiaia; la 40 – 64 anni per gli uomini e la 65 – 79 per le donne, nel caso delle pensioni di invalidità; la 15 – 39 anni per gli uomini e la 65 – 79 per le donne, nel caso delle pensioni a superstiti.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile e per Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogato nel 2005, messo a confronto con l'analogo dato del 2004, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

- il numero dei pensionati di vecchiaia ha subito una variazione in aumento dell'1,37%;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia è la Lombardia con 13.795 pensionati, pari al 19,46%, mentre la Sardegna ha l'importo medio annuo più alto pari a €8.713,91.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito una variazione in aumento del 3,07%;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è la Lombardia, con 570 pensionati, pari all'11,55% di essi, mentre le Marche hanno l'importo medio annuo più alto pari a € 4.808,94. L'importo medio più alto, però, risulta quello delle pensioni erogate all'estero, pari a € 5.052,88.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato dello 0,22% rispetto al 2004;
- anche in questo caso la Lombardia è la regione con il maggior numero di pensionati con 6.818, il 19,50% di essi, mentre è la Campania ad avere l'importo medio annuo più alto con €4.974,72.

Anche per l'esercizio 2005, si sono estrapolati i dati relativi all'andamento delle nuove liquidazioni di pensioni, messi a confronto con gli analoghi dati dal 2002 in poi nelle tabelle che vanno dalla B7 alla B11.

Il numero di liquidazioni riportato nelle tabelle è quello effettuato nell'anno di riferimento, a prescindere dalla data di decorrenza della pensione, che in alcuni casi è antecedente, come si evince dalla tabella B7, dove è evidenziata l'erogazione di arretrati degli anni precedenti.

Dall'analisi dei dati emerge una diminuzione, pari all'1,28%, nel numero delle nuove liquidazioni, da 5.451 nel 2004 a 5.381 nel 2005; la distribuzione per tipologia registra delle differenze:

- Vecchiaia - 19,43%;
- Invalidità + 17,67%;
- Superstiti + 36,34%.

Analizzando le nuove liquidazioni in base alle varie tipologie, risulta che le pensioni liquidate nel corso del 2005 sono così suddivise:

- Vecchiaia 53,47%;
- Invalidità 6,93%;
- Superstiti 39,60%.

Un ulteriore dato che può essere tratto dalle relative tabelle è quello legato all'andamento delle pensioni di vecchiaia anticipate, che nel 2002 rappresentavano il 75,92% delle liquidazioni, con 3.106 casi (+0,26% rispetto al 2001), mentre le ordinarie aumentavano la loro incidenza, sul complesso delle liquidazioni per vecchiaia, al 24,08% con 985 casi (+72,20% rispetto al 2001).

Nel 2003 le anticipate tornavano ad aumentare al loro incidenza sul totale dei pensionamenti, attestandosi all'83,68%, con 3.313 casi (+ 6,66% rispetto al 2002), mentre le ordinarie rappresentavano il 16,32% del totale, con 646 casi (- 34,42% rispetto al 2002).

Nel 2004, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali, la situazione è mutata notevolmente:

- le pensioni di vecchiaia ordinarie hanno registrato una ripresa, passando da 646 del 2003 a 2.568 del 2004 (+ 297,52%);

- le pensioni di vecchiaia anticipate hanno registrato una notevole diminuzione, passando da 3.313 del 2003 a 1.003 del 2004 (- 69,73%);
- anche l'incidenza delle prime liquidazioni anticipate sul totale delle prime liquidazioni di vecchiaia, rispetto alle ordinarie, è invertita rispetto agli anni precedenti, rappresentando nel 2004 il 28,09% contro il 71,91% delle ordinarie.

Nel 2005 la situazione si è nuovamente invertita, con un aumento delle domande di pensione anticipata, legato all'esaurimento della possibilità per gli iscritti di accedere a tale prestazione, come previsto dal vigente Regolamento, dal 31 dicembre 2005:

- le pensioni di vecchiaia ordinarie hanno registrato una diminuzione, passando da 2.568 del 2004 a 662 del 2005 (- 74,22%);
- le pensioni di vecchiaia anticipate hanno registrato un aumento, passando da 1.003 del 2004 a 2.215 del 2005 (+ 120,84%);
- anche l'incidenza delle prime liquidazioni anticipate sul totale delle prime liquidazioni di vecchiaia, rispetto alle ordinarie, è invertita rispetto all'anno scorso, rappresentando nel 2005 il 76,99% contro il 23,01% delle ordinarie.

Un altro dato che si è ritenuto interessante esporre è quello dell'andamento dei contributi e delle prestazioni della Gestione Previdenza, con valori tratti dal Conto Economico, dell'evoluzione del relativo patrimonio (Tab. B12 – B14) e quello dell'evoluzione degli iscritti persone fisiche (Tab. B15 – B17): a questo proposito va ricordato, ancora una volta, che il valore elevato del 2001 è dovuto alla regolarizzazione, avvenuta in quell'anno, delle iscrizioni dei promotori finanziari.

La distribuzione per sesso, analizzata anch'essa nella tabella B15, mostra un costante aumento, nel periodo considerato, delle nuove iscrizioni di agenti di sesso femminile; si è passati, infatti, dal valore minimo del 1988, pari al 12,48%, al valore massimo del 2004, pari al 18,58% del totale delle nuove iscrizioni.

Nel 2005 le nuove iscrizioni sono state complessivamente 22.819, di cui 18.636, pari all'81,67%, di agenti di sesso maschile, e 4.183, pari al 18,33%, di agenti di sesso femminile.

Le tabelle C e D illustrano l'andamento delle liquidazioni FIRR e delle prestazioni PIP, anche nella loro distribuzione regionale.

Nel 2004, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento delle attività istituzionali ha comportato l'aumento di un punto percentuale nell'entità dei contributi previdenziali.

Nel 2005 si è avuta una nuova fase dell'applicazione progressiva del nuovo Regolamento, con l'incremento dello 0,50% dell'aliquota contributiva, che ha raggiunto così il 13% delle provvigioni maturate.

Inoltre, dal 1° gennaio 2005 sono entrati in vigore i nuovi minimi, previsti in € 700 per gli agenti monomandatari ed in € 350 per ciascun preponente per gli agenti plurimandatari.

Nella tabella, relativa ai versamenti dei contributi di previdenza incassati mese per mese e messi a confronto con gli esercizi precedenti, si evidenzia come, dopo gli incassi del 4° trimestre dell'anno precedente (che quindi rispetto allo stesso periodo del 2004 registrano ancora la variazione di aliquota dell'1%), a partire dal mese di maggio, dove si è avuta la prima scadenza di versamenti con la nuova aliquota maggiorata dello 0,50%, la differenza percentuale sull'anno precedente è costantemente e progressivamente aumentata, sino a raggiungere il **+7,85%** di dicembre 2005, rispetto allo stesso mese del 2004.

INCASSI PREVIDENZA					
	progr. 2002	progr. 2003	progr. 2004	progr. 2005	Δ% 2005/2004
gennaio	2.229.827,91	1.782.094,65	1.690.954,72	1.844.051,38	9,05%
febbraio	25.493.171,73	66.158.714,64	65.249.413,51	78.735.361,72	20,67%
marzo	70.820.464,92	72.169.835,34	72.845.908,28	89.843.692,51	23,33%
aprile	75.114.946,06	77.440.554,38	79.673.621,77	96.537.058,68	21,17%
maggio	304.598.417,35	316.762.824,05	351.037.244,95	379.081.428,57	7,99%
giugno	309.188.597,77	320.247.089,26	355.732.955,19	385.240.111,28	8,29%
luglio	313.605.685,85	324.342.861,79	362.540.313,45	391.071.657,56	7,87%
agosto	333.901.160,71	463.376.333,93	527.633.348,77	572.177.375,03	8,44%
settembre	451.250.325,97	466.877.379,10	532.361.659,43	576.389.108,75	8,27%
ottobre	453.401.359,80	469.315.311,57	537.705.769,17	578.838.346,22	7,65%
novembre	522.472.732,40	547.663.437,73	633.631.206,44	683.252.989,87	7,83%
dicembre	533.365.528,43	549.647.942,10	637.618.014,12	687.670.645,54	7,85%

La tabella successiva riporta i dati degli incassi ripartiti per trimestri.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	2002	2003	2004	2005
1° trim	70.820.464,92	72.169.835,34	72.845.908,28	89.843.692,51
2° trim	238.368.132,85	248.077.253,92	282.887.046,91	295.396.418,77
3° trim	142.061.728,20	146.630.289,84	176.628.704,24	191.148.997,47
4° trim	82.115.202,46	82.770.563,00	105.256.354,69	111.470.679,22
Totale	533.365.528,43	549.647.942,10	637.618.014,12	687.859.787,97

Dall'esame delle cifre si rileva il ripetersi, per tutti e quattro gli anni esaminati, del fenomeno di una progressiva diminuzione degli importi incassati, man mano che si va avanti nell'anno.

Il primo trimestre, che in realtà è relativo al quarto trimestre dell'anno immediatamente precedente, registra sempre il volume di incassi più basso in assoluto.

Il secondo, relativo al primo trimestre dell'anno, è sempre il più elevato, poi si assiste ad una progressiva diminuzione negli altri due trimestri.

Il fenomeno è ancora più evidente se osservato nei grafici che seguono, e potrebbe essere ricondotto al progressivo raggiungimento dei massimali contributivi da parte di un sempre più elevato numero di agenti.

